

ARPAT - AREA VASTA CENTRO - Dipartimento del Circondario Empolese-Settore Supporto tecnico
Via Tripoli, 18 - 50053 - Empoli

N. Prot: Vedi segnatura informatica

cl.: **EM.02./1.9**

del **04.03.2018**

a mezzo: PEC

All'Autorità Competente VAS
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
Direzione Generale
Ufficio Alta Professionalità Pianificazione
Territoriale, Strategica e Sviluppo Economico
alla c.a. Arch. Davide Cardì
P.O. Pianificazione Territoriale e Valutazioni
Ambientali
cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

All'Ente Responsabile Esercizio associato
COMUNE DI EMPOLI
comune.empoli@postacert.toscana.it

Al Responsabile del Procedimento
Arch. Riccardo Manetti
Comune di Montelupo Fiorentino
comune.montelupo-fiorentino@postacert.toscana.it

Oggetto: **Progetto di formazione del piano strutturale intercomunale relativo ai Comuni delle due rive: Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo Fiorentino, Vinci – Contributo per il Documento preliminare VAS**

In riferimento alla richiesta di apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare e/o aggiornare il Documento preliminare ambientale inviata dal Responsabile del Procedimento il 5.12.2018 con prot. n. 22950, pervenuta ad ARPAT con prot. n. 86794, si comunicano di seguito le osservazioni di questa Agenzia sulla base delle proprie competenze ambientali.

Nel Documento preliminare della VAS, datato ottobre 2018 viene citato, probabilmente per refuso, il *Piano Regionale di risanamento e mantenimento della Qualità dell'aria e dell'Ambiente 2008-2010*; tale documento come noto è ormai non più vigente ed è superato dal recente *Piano Regionale della qualità dell'aria (PRQA) approvato in data 18/07/2018* dal consiglio regionale Toscano con Delibera Consiliare n. 72/2018.

Tale Piano indica tra gli obiettivi generali la riduzione delle emissioni di ossidi di azoto, del materiale particolato fine PM10 e dei precursori di PM10 nelle aree cosiddette critiche sull'intero territorio regionale, nonché il contenimento delle emissioni di questi contaminanti nelle aree non critiche.

Per quanto riguarda il PM10, i dati derivanti dall'inventario regionale delle sorgenti di emissione IRSE e dal Progetto PATOS (Particolato Atmosferico in Toscana), indicano che le principali sorgenti responsabili di questo inquinante sono, oltre alla combustione a biomassa, il traffico veicolare, le attività produttive e l'agricoltura.

Tra le porzioni di territorio regionale ove sono state negli ultimi anni rilevate criticità in termini di qualità dell'aria per PM10 (superamenti dei valori limite o dei valori obiettivo) vi sono alcuni Comuni del Circondario Empolese-Valdelsa (nella fattispecie Empoli e Vinci). I Comuni ricadenti all'interno delle aree critiche, individuati con delibera di Giunta regionale n. 814 del 2016, allegato D, hanno l'obbligo di predisporre Piani di Azione Comunale (PAC) individuando interventi ed azioni di tipo strutturale oltre ad eventuali necessari interventi contingibili ed urgenti.

Il Comune di Empoli al riguardo ha emanato tre Ordinanze quali provvedimenti urgenti per la lotta all'inquinamento atmosferico causato dal particolato PM10 e NO₂.

Nelle Ordinanze viene riportato che:

“ IL SINDACO ...

INVITA ALLA LIMITAZIONE DELL'UTILIZZO DEI MEZZI PRIVATI DI TRASPORTO – privilegiando l'uso del mezzo pubblico o altri mezzi di trasporto a basso impatto ambientale e all'uso di mezzi pubblici.”

E' auspicabile quindi che gli interventi adottati trovino le condizioni per divenire strutturali. Inoltre, considerato che il PSI mira a creare una entità territoriale organica integrata, considerata la rilevanza della risorsa ambientale, tra gli obiettivi principali del piano si suggerisce di valutare il rapporto con il vigente PRQA e l'adozione di interventi strutturali omogenei per quanto possibile per l'intera area intercomunale.

A solo titolo di esempio, un aspetto rilevante nella pianificazione intercomunale potrebbe essere la realizzazione di piste ciclabili non solo con scopi turistici, ma anche e soprattutto ad uso dei cittadini a costituire una rete diffusa sul territorio per gli spostamenti quotidiani.

Un altro aspetto su cui richiamiamo l'attenzione è relativo ai sistemi fognari e agli impianti di depurazione delle acque reflue urbane ed industriali.

Alle pagg. 74 e 75 del Documento preliminare vengono fornite informazioni sintetiche sullo stato dei depuratori dei Comuni interessati, come di seguito riportato:

Nel territorio dei 5 comuni, il depuratore di Pagnana (DE0084) è il principale impianto depurativo del Comprensorio Empolese-Valdelsa, dimensionato per quasi 90 mila abitanti equivalenti e per 5,8 milioni di reflui annui trattati. Realizzato nel 1984, nel tempo ha visto ingenti investimenti per l'adeguamento e l'ammodernamento dell'impianto. Nello stesso sito è presente una piattaforma per rifiuti liquidi non-pericolosi che le consente di trattare fino a 95 mila tonnellate l'anno.

Sono presenti, inoltre, altri impianti che vengono sommariamente elencati:

Codice scarico	Denominazione	COMUNE	Pot. scarico (AE)
DE00032	IDL Castra	Capraia e Limite	200
DE00229	IDL Fotoamatore	Vinci	100
DE00077	IDL Vinci	Vinci	-
DE00063	IDL Stabbia	Cerreto Guidi	3.500
DE00052	IDL Camaioni	Montelupo F.no	400
DE00053	IDL Turbone	Montelupo F.no	200

In merito ai dati riportati, ricordiamo, per chiarezza di informazione, che l'IDL di Vinci non è più attivo ormai da molti anni e che i reflui provenienti dalla fognatura che sta a monte di questa struttura vengono depurati dall'impianto di Pagnana.

Per quanto a nostra conoscenza, le reti fognarie del territorio dei Comuni del Circondario sono, in generale, già impegnate nelle loro portate massime. Qualsiasi ampliamento edificatorio del territorio (sia con destinazione residenziale, sia a destinazione industriale) necessita di specifiche reti che non vadano a gravare sui collettori terminali esistenti, ma dovranno avere conduzioni separate fino agli impianti di depurazione.

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione non ci risulta che dispongano di ulteriore capacità residua; di ciò si dovrà tener conto allo scopo di trovare, nel territorio, idonee soluzioni. Si ritiene pertanto necessario che si tenga presente la potenzialità residua delle reti fognarie e degli impianti di depurazione e le necessarie modifiche da apportare, con gli impatti ambientali relativi.

Distinti saluti

Responsabile Settore Supporto Tecnico
Dott.ssa Cristina DOMINI¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993